



Comunicato stampa

Milano, 26 ottobre 2016

**Le SEDUZIONI di INVIDEO
a Milano dal 17 al 20 novembre
La XXVI edizione della kermesse con 38 opere in SELEZIONE INTERNAZIONALE
e 9 eventi speciali**

Edizione 26 per INVIDEO, la **Mostra Internazionale di cinema e video oltre** diretta da **Romano Fattorossi** e **Sandra Lischi** e organizzata da **Aiace Milano**.

Lo **Spazio Oberdan** della Città metropolitana di Milano (V.le Vittorio Veneto, 2) e l'Istituto Europeo di Design - IED (via Sciesa, 4) ospiteranno il festival **dal 17 al 20 novembre** con proiezioni e incontri con ospiti italiani ed internazionali. **L'iniziativa è parte del "Mese della sperimentazione sull'immagine" con Filmmaker Festival, Sport Movies & TV Fest, Industry Days di Milano Film Network.**

Lo spaccato del meglio della produzione internazionale è composto da TRENTOTTO opere in SELEZIONE, metà delle quali realizzate da UNDER35 che concorrono per l'omonimo Premio, concreto incentivo alla produzione artistica. **DIECI i titoli italiani**, in aumento rispetto alle precedenti edizioni.

Filo conduttore di quest'anno le **SEDUZIONI: attrazioni visive e desiderio, mutazioni, fascino di corpi e di tecnologie, di gesti e di sguardi.**

In anteprima italiana il pubblico potrà vedere **Final Gathering**, il nuovo lavoro di **Alain Escalle** sulla memoria che si caratterizza per la forte sperimentazione e, in **prima milanese**, **Love is All** di Francesco Andreotti e Livia Giunti, **toccante ritratto di Piergiorgio Welby**, un viaggio tra animazione, video arte e documentario.

In programma la **personale dedicata ad Alessandro Amaducci**, sperimentatore radicale con un profilo che spicca nel panorama italiano per l'esplorazione di effetti e tecniche; l'omaggio al cinema indipendente e a una delle sue più importanti protagoniste, Maya Deren in **Homage to Maya** (2015) dei **Karmachina** - importante studio milanese leader nell'ambito del visual design - performance ispirata alle immagini e al montaggio dell'autrice, con elaborazione sonora del gruppo Fernweh.

Per la prima volta a INVIDEO una selezione di **videoarte peruviana**, con titoli recenti, curata da due protagonisti del panorama culturale del Perù. Spazio anche ai **video reportage degli allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia de L'Aquila** diretto da Daniele Segre e all'incontro con Georges Bollon, fondatore del **Festival Internazionale del cortometraggio di Clermont - Ferrand**, la più importante vetrina internazionale dedicata ai corti che nell'edizione 2016 ha registrato 162.000 spettatori.

Stanley Kubrick è invece fonte di ispirazione e contaminazione dell'**happening video musicale di Matias Guerra** dal titolo NEKROTZAR. Una partitura video intessuta di riferimenti

alle opere di Kubrick si intreccia con l'intervento sonoro dal vivo, creando risonanze, evocazioni ed enigmi.

Un cruciale **focus sul bullismo e sul tema dell'identità sessuale** viene affrontato con un mix di linguaggi tra l'autobiografico e la messa in scena dai due lavori **Bullied to Death** di Giovanni Coda e **Deseos** di Carlos Motta.

I *seducenti* giochi con lo spettatore nei videogame artistici saranno approfonditi nell'incontro **VideoARTgames** con Roberto Cappai per fare il punto su un mondo ricco di ibridazioni e di aspetti non ancora conosciuti.

TRE masterclass saranno ospitate allo IED | Istituto Europeo del Design, storico partner di Invideo: con i Karmachina, Daniele Segre e Alessandro Amaducci. E **due matinee per le scuole superiori** a cura di Elena Marcheschi, volte ad educare le giovani generazioni al linguaggio audiovisivo.

Il vincitore del Premio UNDER35 entrerà a far parte dell'archivio permanente c/o la Fabbrica del Vapore, uno dei più importanti in Italia di opere di videoarte.

Il **catalogo del festival**, con materiali inediti e immagini su selezione ed eventi, sarà **in versione cartacea e digitale** – disponibile su www.mostrainvideo.com - ed è curato da Sandra Lischi ed Elena Marcheschi.

Tutti gli eventi e le proiezioni sono ad INGRESSO con TESSERA AIACE (5 euro), Cineteca oppure Milano Film Network, salvo differenti indicazioni nelle singole schede degli eventi.

INVIDEO è un progetto AIACE con il contributo di **Regione Lombardia, Comune di Milano**; è un evento **ExpoinCittà**.

Si avvale del contributo e della collaborazione di EUNIC Milan | Goethe-Institut Mailand | Consolato Generale della Repubblica di Polonia in Milano | IED Milano | Fabbrica del Vapore | FDVLAB | Fondazione Cineteca Italiana | Ondavideo Pisa | Amici di INVIDEO e inoltre Eurohotel Milano | Pizzeria 40 | Ristorante Lucca | Ristorante Rosy e Gabriele.

INVIDEO è socio fondatore di AFIC (Associazione Festival Italiano di Cinema) e di **MFN** (Milano Film Network). INVIDEO è parte del "**Mese della sperimentazione sull'immagine**" con Filmmaker Festival, Sport Movies & TV Fest, Industry Days di Milano Film Network.

INFO: INVIDEO by A.I.A.C.E. tel. +39 02 76115394 www.mostrainvideo.com info@mostrainvideo.com



Invideo



INVIDEO_fest

Ufficio Stampa – Lo Scrittoio t. +39 02 78622290 - 91

Alessandra Olivi – mob. +39 347 4305496 ufficiostampa@scrittoio.net

Materiali stampa - AREA PRESS <http://cinecult.scrittoio.com>



c/o Fabbrica del Vapore
Via Procaccini, 4
20154 Milano
Tel.: +39.02.76115394
Fax: +39.02.75280119
info@mostrainvideo.com
www.mostrainvideo.com

Seduzioni

Può sembrare un lusso, in questi tempi incerti, in queste geografie sconvolte da guerre e da disastri naturali aggravati da incurie e irresponsabilità umane, parlare di seduzioni. Eppure le opere e gli incontri e gli eventi di quest'anno ci parlano in qualche modo di attrazioni e desiderio, cantano, ci incantano facendoci pensare e ci propongono tanti tipi diversi di seduzione. La seduzione dello sguardo che muta e delle metamorfosi delle forme, sempre ben viva e potente. La seduzione esercitata dalla tecnologia sulla realtà, e quella inarrestabile del cambiamento. E, fuor di metafora, quella più classica, dei corpi, dei sensi, dei sessi, degli incontri: attrazioni, fascinazioni. Anche in forma di danza, di gestualità, di posture. E la struggente seduzione della nostalgia. Se nelle opere della nostra selezione internazionale tutto questo emerge e prevale con chiarezza, negli eventi appare come un filo nascosto che salda fra loro temi e incontri: la seduzione esercitata dal cinema (Kubrick, Maya Deren) nelle performance videomusicali di Matias Guerra e dei Karmachina; quella delle avanguardie di ieri e di oggi nella selezione peruviana; la seduzione oltre lo stereotipo di genere, e l'identità negata, nei lavori di Giovanni Coda e di Carlos Motta. E l'amore che pervade il ritratto tenerissimo, autoironico e tragico di Piergiorgio Welby. Ma anche l'irresistibile richiamo delle tante storie vere, nei reportage audiovisivi del Centro Sperimentale di Cinematografia (sede de L'Aquila); i seducenti giochi con lo spettatore più accorto nei videogame artistici (l'incontro con Roberto Cappai) e il fascino della forma corta nella selezione dal glorioso festival di Clermont-Ferrand; i corpi sedotti da inconsci, anche tecnologici, nel corpus di opere di Alessandro Amaducci. E, soprattutto, la seduzione cui INVIDEO è fedele da sempre nel proporre annualmente un programma amorevolmente preparato: quella del poter immaginare mondi altri, in modi altri.

Romano Fattorossi

Sandra Lischi

Direttori Mostra INVIDEO

PROGRAMMA INVIDEO

XXVI EDIZIONE, Milano 17/11 – 20/11

I luoghi

Spazio Oberdan, Sala Alda Merini viale Vittorio Veneto, 2 - Milano
Istituto Europeo di Design - IED via Sciesa, 4 - Milano

INGRESSO LIBERO CON TESSERA fino ad esaurimento posti
(se non diversamente specificato)
Tessera AIACE 5 euro, tessera Milano Film Network o tessera Cineteca Italiana

Giovedì 17 Novembre

15.30 Istituto Europeo di Design – IED

KARMACHINA - Expanded video. Progettare e sviluppare video ambienti narrativi
> masterclass

ingresso libero fino ad esaurimento posti

21.00 Spazio Oberdan

Selezione internazionale

Particles, Wildlife Control, Stati Uniti, 2015, 12'17"

Eyes of Glass, Mario Papić, Croazia, 2015, 17'

With a Thousand Eyes, David Slotema, Belgio-Paesi Bassi, 2015, 10'07"

Samsung Galaxy, Romain Champalaune, Francia, 2015, 7'

The Reflection of Power, Mihai Grecu, Francia, 2015, 9'

Establishing Eden, Persijn Broersen & Margit Lukács, Paesi Bassi-Nuova Zelanda, 2016, 10'

Voor Film, Douwe Dijkstra, Paesi Bassi, 2015, 11'37"

H Positive, Glenn Paton, Gran Bretagna, 2015, 8'

Monica's Portrait, João Cristovão Leitão, Portogallo, 2015, 5'

22.30 Spazio Oberdan

Matias Guerra - Nekrotzar. Inseguendo l'arcobaleno. Un omaggio a Stanley Kubrick.
> performance e incontro con l'autore

Venerdì 18 Novembre

09.00 Istituto Europeo di Design - IED

DANIELE SEGRE - L'arte del ritratto. Tre sguardi in video su tre personaggi della cultura
> masterclass

ingresso libero fino ad esaurimento posti

10.00 Spazio Oberdan

Seduzioni

> **matinée per le scuole a cura di Elena Marcheschi**

ingresso riservato agli studenti

11.30 Istituto Europeo di Design - IED

ALESSANDRO AMADUCCI - I COMPUTER SOGNANO? Inconscio e tecnologia

> **masterclass**

ingresso libero fino ad esaurimento posti

16.00 Spazio Oberdan

Videoarte peruviana

> **proiezione e incontro con Angie Bonino, curatrice della rassegna**

Brighter than the moon, Elena Damiani, Perù, 2016, 8'16"; **Contornos**, Ximena Garrido-Lecca, Perù, 2014, 10'45"; **Av. Huaylas a 30 fotogramas por segundo**, Carlos Troncoso, Perù, 2010, 6'17"; **Insistir**, Maricel Delgado, Perù, 2014, 7'23"; **Inabarcable**, Katherine Fiedler, Perù, 2015, 2'52"; **VII Pulgadas**, Christian Alarcón, Perù, 2014, 12'; **De falso a legal en una toma**, Diego Lama, Perù, 2015, 4'; **La Victoria sobre el Sol**, Alan Poma y Aldo Cáceda, Perù, 2015, 20'

18.00 Centro Sperimentale di Cinematografia - L'Aquila

> **proiezione e incontro con Daniele Segre, regista e direttore didattico del Centro**

L'Aquila rap-presenta, Giovanni Soria, 17'; **Cani aquilani**, Eleonora Gasparotto, 9'; **Silenzio totale**, Chiara Napoli, 3'; **Alla Puglietta**, Manuel De Pandis, 3'; **Menti spezzate**, Giovanni Soria, 3'; **Senza parole**, Eva Bearzatti, Manuel De Pandis, Eleonora Gasparotto, Aleksandre Khomasuridze, Flaminio Muccio, Chiara Napoli, Giorgio Santise, Giovanni Sfarra, Giovanni Soria, 9'40"

21.00 Spazio Oberdan

Selezione internazionale

Hotaru, William Laboury, Francia, 2015, 21'

Haiku, Daniel Iván, Messico, 2015, 5'05"

Ghost Cell, Antoine Delacharley, Francia, 2015, 6'

Solastalgia, Isabelle Hayeur, Canada, 2015, 14'45"

Ink Meets Blank, Tymon Albrzykowski, Polonia, 2016, 5'

> **interviene l'autore**

Flight From The City, Clare Langan, Irlanda, 2015, 6'52"

22.00 Spazio Oberdan

Inconsci tecnologici. Personale di Alessandro Amaducci

> **proiezione e incontro con l'autore**

Electric Self Anthology: Electric Self, 2006-2016, 4'; **Post Rebis**, 2016, 3'40"; **The Web**, 2007-2016, 7'; **In the Cave of Technology**, 2013, 5'38"; **Black Data**, 2012, 4'; **Pagan Inner**, 2010, 6'30"; **Bloodstream**, 2010, 7'30"; **Discussion on Death**, 2006, 6'

Video-pitture: Cattedrali della Memoria, 1994, 7'

Videodanza: Anatomy Theater, 2011, 3'30"; **Not with a Bang**, 2008, 5'12"; **Greetings from Hell**, 2008, 3'30"

Videopoesia: Spoon River, 1999-2007, estratto 7'; **Illuminazioni-Arthur Rimbaud**, 1994, estratto 5'

Sabato 19 Novembre

10.00 Spazio Oberdan

Seduzioni

> **matinée per le scuole a cura di Elena Marcheschi**

ingresso riservato agli studenti

16.00 Spazio Oberdan

Identità negate

Bullied to Death, Giovanni Coda, Italia-Stati Uniti, 2016, 75'

> **proiezione e incontro con l'autore**

Deseos, Carlos Motta, Stati Uniti, 2015, 32'

18.30 Spazio Oberdan

Festival International du Court Métrage, Clermont – Ferrand

> **proiezione e incontro con Georges Bollon, fondatore del Festival**

Greener Grass, Paul Brigandi, Stati Uniti, 2015, 15'; ***Captain 3D***, Victor Haegelin, Francia, 2015, 4'; ***Teeth***, Daniel Gray, Tom Brown, Regno Unito-Ungheria-Stati Uniti, 2015, 6'; ***Le repas dominical***, Céline Devaux, Francia, 2015, 14'; ***Accidents, Blunders and Calamities***, James Cunningham, Nuova Zelanda, 2015, 5'

21.00 Spazio Oberdan

KARMACHINA - *Homage to Maya*, un omaggio a Maya Deren

> **performance, incontro con gli autori e Music Live Set di FERNWEH**

22.00 Spazio Oberdan

Selezione internazionale

Argille, Gaetano Maria Mastrocinque, Italia, 2015, 5'45"

Stuck In The Dark, Massimo Saverio Maida, Italia, 2015, 11'

> **interviene l'autore**

METAMOR(ph), Eleonora Manca, Italia, 2015, 4'07"

Uncalled for Anatomy, Eleonora Manca, Italia, 2015, 1'15"

It Will be Like Creating New Memories, Eleonora Manca, Italia, 2016, 1'36"

> **interviene l'autrice**

For Pina, Michele Bernardi, Italia, 2015, 4'56"

Peep Show, Rino Stefano Tagliafierro, Italia, 2016, 7'34"

Orage, Audrey Coïaniz, Italia, 2015, 5'26"

No Face, Daniel Kulle, Germania, 2015, 6'

> **interviene l'autore**

No Country, Paolo Bandinu, Italia, 2015, 2'21"

Journal Animé, Donato Sansone, Francia, 2015, 4'

Little Dreams, Wilkie Branson, Belgio-Gran Bretagna, 2015, 6'04"

One On One, Chen Yeger, Israele, 2016, 3'29"

Nævus, Samuel Yal, Francia, 2016, 8'

Here There, Alexander Stewart, Stati Uniti-Croazia, 2015, 4'40"

Domenica 20 Novembre

16.00 Spazio Oberdan

Selezione internazionale

The Exquisite Corpus, Peter Tscherkassky, Austria, 2015, 19'

X Tape, Dragan Mileusnić, Željko Serdarević, Croazia, 2015, 8'45"

La Parfaite, Hanako Murakami, Francia, 2015, 11'

Three Dimensions of Time, Pim Zwier, Paesi Bassi-Russia, 2016, 13'30"

Ulysses' Portrait, João Cristovão Leitão, Portogallo, 2015, 5'

No Picture, No Glory or The Triumph of Apopenia, collectif_fact, Svizzera-Gran Bretagna, 2016, 6'50"

Peep Show, Rino Stefano Tagliafiero, Italia, 2016, 7'34"

> **interviene l'autore**

Roadtrip To The Dutch Mountains, Michiel van Bakel, Paesi Bassi, 2015, 3'33"

Final Gathering, Alain Escalle, Francia, 2016, 24'41"

17.30 Spazio Oberdan

VideoARTgames

> **proiezione e incontro con Roberto Cappai, Università di Pisa**

September 12th: A Toy World, Gonzalo Frasca, 2003, 1'16"; **The Cat and The Coup**, Peter Brinson, Kurosh ValaNejad, 2011, 9'; **The Plan**, Krillbite Studio, 2013, 5'53"; **Plug and Play**, Etter Studio, 2015, 10'46".

19.00 Spazio Oberdan

Premio Under35

> **premiazione e proiezione**

21.00 Spazio Oberdan

Love is All. Piergiorgio Welby, autoritratto, Francesco Andreotti, Livia Giunti, Italia, 2015, 59'

> **proiezione e incontro con gli autori**

OSPITI INVIDEO 2016

AUTORI e ALTRI OSPITI

17 NOVEMBRE:

Matias Guerra (Cile, artista visivo con base a Milano)

18 NOVEMBRE:

Angie Bonino (Perù, artista multidisciplinare e docente alla Escuela Nacional de Bellas Artes ENSABAP - Lima)

Daniele Segre (Italia, regista e direttore didattico del Centro Sperimentale di Cinematografia, L'Aquila)

Tymon Albrzykowski (Polonia, autore Selezione)

Alessandro Amaducci (Italia, videoartista, teorico e storico delle arti elettroniche)

19 NOVEMBRE:

Giovanni Coda (Italia, artista multidisciplinare)

Georges Bollon (Francia, fondatore del Festival Internazionale del Cortometraggio, Clermont-Ferrand)

Karmachina (Italia, studio di visual design milanese)

Massimo Saverio Maida (Italia, autore Selezione)

Eleonora Manca (Italia, autrice Selezione)

Daniel Kulle (Germania, autore Selezione)

20 NOVEMBRE:

Rino Stefano Tagliafierro (Italia, autore Selezione)

Roberto Cappai (Italia, Università di Pisa)

Francesco Andreotti (Italia, regista)

Livia Giunti (Italia, regista)



c/o Fabbrica del Vapore
Via Procaccini, 4
20154 Milano
Tel.: +39.02.76115394
Fax: +39.02.75280119
info@mostrainvideo.com
www.mostrainvideo.com

INVIDEO 2016

Tymon Albrzykowski, *Ink Meets Blank*, Polonia/Poland, 2016, 5'
Paolo Bandinu, *No Country*, Italia/Italy, 2015, 2'21"
Michele Bernardi, *For Pina*, Italia/Italy, 2015, 4'56"
Wilkie Branson, *Little Dreams*, Belgio, Gran Bretagna/ Belgium, United Kingdom, 2015, 6'04"
Persijn Broersen, Margit Lukács, *Establishing Eden*, Paesi Bassi, Nuova Zelanda/ The Netherlands, New Zeland, 2016, 10'
Romain Champalaune, *Samsung Galaxy*, Francia/France, 2015, 7'
Audrey Coïaniz, *Orange*, Italia/Italy, 2015, 5'26"
collectif_fact, *No Picture, No Glory or The Triumph of Apophenia*, Svizzera, Gran Bretagna/ Switzerland, United Kingdom, 2016, 6'50"
Antoine Delacharlery, *Ghost Cell*, Francia/France, 2015, 6'
Douwe Dijkstra, *Voor Film*, Paesi Bassi/The Netherlands, 2015, 11'37"
Alain Escalle, *Final Gathering*, Francia/France, 2016, 24'41"
Mihai Grecu, *The Reflection of Power*, Francia/France, 2015, 9'
Isabelle Hayeur, *Solastalgia*, Canada, 2015, 14'45"
Daniel Iván, *Haiku*, Messico/Mexico, 2015, 5'05"
Daniel Kulle, *No Face*, Germania/Germany, 2015, 6'
William Laboury, *Hotaru*, Francia/France, 2015, 21'
Clare Langan, *Flight from the City*, Irlanda/Ireland, 2015, 6'52"
João Cristovão Leitão, *Monica's Portrait*, Portogallo/Portugal, 2015, 5'
João Cristovão Leitão, *Ulysses' Portrait*, Portogallo/Portugal, 2015, 5'
Massimo Saverio Maida, *Stuck in the Dark*, Italia/Italy, 2015, 11'
Eleonora Manca, *It Will be Like Creating New Memories*, Italia/Italy, 2016, 1'36"
Eleonora Manca, *METAMOR(ph)*, Italia/Italy, 2015, 4'07"
Eleonora Manca, *Uncalled for Anatomy*, Italia/Italy, 2015, 1'15"
Gaetano Maria Mastrocinque, *Argille*, Italia/Italy, 2015, 5'45"
Dragan Mileusnić, Željko Serdarević, *X Tape*, Croazia/Croatia, 2015, 8'45"
Hanako Murakami, *La Parfaite*, Francia/France, 2015, 11'
Mario Papić, *Eyes Of Glass*, Croazia/Croatia, 2015, 17'
Glenn Paton, *H Positive*, Gran Bretagna/United Kingdom, 2015, 8'
Donato Sansone, *Journal animé*, Francia/France, 2015, 4'
David Slotema, *With a Thousand Eyes*, Belgio, Paesi Bassi/Belgium, The Netherlands, 2015, 10'07"
Alexander Stewart, *Here There*, Croazia, Stati Uniti/Croatia, USA, 2015, 4'40"
Rino Stefano Tagliafierro, *Peep Show*, Italia/Italy, 2016, 7'34"

Peter Tscherkassky, *The Exquisite Corpus*, Austria, 2015, 19'
Michiel van Bakel, *Roadtrip to The Dutch Mountains*, Paesi Bassi/The Netherlands, 2015,
3'33"
Wildlife Control, *Particles*, Stati Uniti/USA, 2015, 12'17"
Samuel Yal, *Nœvus*, Francia/France, 2016, 8'
Chen Yeger, *One on One*, Israele/Israel, 2016, 3'29"
Pim Zwier, *Three Dimensions of Time*, Paesi Bassi, Russia/The Netherlands, Russia, 2016,
13'30"

INVIDEO 2016

Seduzioni / Seductions

XXVI edizione Mostra Internazionale di video e cinema oltre

Matias Guerra

NEKROTZAR - Inseguendo l'arcobaleno

**Performance per paesaggio sonoro, chitarra elettrica,
elettronica dal vivo e talvolta video**

Omaggio a Stanley Kubrick

"Nekrotzar fa parte di una serie di opere che va sotto il titolo di *Compendium*, a indicare un insieme di performance musicali dal vivo ed elementi, come il video o la pittura, relativi a una determinata conoscenza. *Compendium K* (la K sta per Stanley Kubrick) assembla soundscapes, performance musicale dal vivo e un video di durata e sviluppo narrativo predeterminato, montaggio di immagini da fonti diverse e con pochissime riprese effettuate appositamente, eppure non è un film di montaggio – non lo si può comunque definire un film. È un altro meccanismo di senso e nonsenso, un altro strumento.

Allo stesso modo, i paesaggi sonori agiscono come colonna sonora ma sono soprattutto intrecciati con la performance dal vivo. Ogni elemento è quindi un dispositivo giocosamente combinato in una progressione rituale. E ogni dispositivo riguarda una certa qualità della mia visione dell'opera di Stanley Kubrick. Il lavoro può essere idealmente diviso in quattro macro-scene, come nel libretto di *Der Grosse Makabre* di Ligeti/Meschke, in cui le citazioni e i riferimenti a stili musicali passati sono gli strumenti per crearne la forma-pastiche. La scelta di Ligeti qui è evidente, mentre forse quella del libretto come modello di riferimento per la struttura della narrazione è meno ovvia, così come occulti ed evidenti sono certi percorsi della visione di Kubrick." *Matias Guerra*

Video: SD/HD, 45', Italia, 2016

Matias Guerra (Santiago, Cile 1973) ha vissuto a Quito, Londra, Roma, ora vive a Milano. Affianca alla sua attività di artista visivo e musicista l'interesse per la musica elettronica, di ricerca e d'improvvisazione suonando la chitarra elettrica come strumento principale. Ha collaborato con varie associazioni come pittore, organizzatore o promotore, dando priorità a progetti collettivi e autogestiti. Dal 2008 collabora con La Camera Verde, Roma. www.matiasguerra.org

**Performance e incontro con l'autore:
Spazio Oberdan, giovedì 17 novembre, ore 22.30**

INVIDEO 2016

Seduzioni / Seductions

XXVI edizione Mostra Internazionale di video e cinema oltre

Videoarte peruviana: un panorama a cura di Angie Bonino e José-Carlos Mariátegui

INVIDEO presenta per la prima volta una selezione di videoarte peruviana, con opere recenti di diverso taglio, tematica e stile, curata da due protagonisti della scena artistica, tecnologica e culturale di questo paese.

"Negli anni Novanta la videoarte in Perù non era considerata parte delle arti visive affermate; restava al margine, e questo consentiva un livello di indipendenza propizio alle ricerche visive più audaci. La caratterizzavano la varietà di sperimentazione e la formazione multidisciplinare degli autori, non legati a studi d'arte canonici. Ora, nella seconda decade del nuovo secolo, si è verificata una svolta significativa: una parte crescente della produzione videoartistica è pienamente inserita nel contesto delle arti visive, con le implicazioni istituzionali che questo comporta. Molti di questi artisti realizzano video come parte di un più vasto repertorio di media come la fotografia, l'installazione o la scultura. Diventa allora complicato considerarli esclusivamente videoartisti. È il caso degli artisti selezionati in questa piccola rassegna, che realizzano opere in diversi ambiti e generi artistici, pur serbandolo la videoarte come costante punto di riferimento nel loro panorama produttivo." *Angie Bonino, José-Carlos Mariátegui*

José-Carlos Mariátegui (Lima, 1975), studi scientifici ed economici a Lima e a Londra, ha fondato ATA - Alta Tecnología Andina, dedicata allo sviluppo di progetti nel campo dell'arte, della scienza e della tecnologia. Curatore di iniziative e mostre, ha collaborato con Gianni Toti e pubblicato vari libri.

Angie Bonino (Lima, 1974), studi di Belle Arti a Lima, è stata direttrice della Biennale VIDEOAKT svoltasi a Barcellona e Berlino dal 2008 al 2015. Artista multidisciplinare, con molte opere e molte mostre al suo attivo, insegna alla Escuela Nacional de Bellas Artes ENSABAP, Lima-www.angiebonino.com

Proiezioni e incontro con Angie Bonino: Spazio Oberdan, venerdì 18 novembre, ore 16

Programma

Elena Damiani, ***Brighter than the moon***, Perù, 2016, 8'16"; Ximena Garrido-Lecca, ***Contornos***, Perù, 2014, 10'45"; Carlos Troncoso, ***Av. Huaylas a 30 fotogramas por segundo***, Perù, 2010, 6'17"; Maricel Delgado, ***Insistir***, Perù, 2014, 7'23"; Katherine Fiedler, ***Inabarcable***, Perù, 2015, 2'52"; Christian Alarcón, ***VII Pulgadas***, Perù, 2014, 12'; Diego Lama, ***De falso a legal en una toma***, Perù, 2015, 4'; Alan Poma y Aldo Cáceda, ***La Victoria sobre el Sol***, Perù, 2015, 20'.

INVIDEO 2016

Seduzioni / Seductions

XXVI edizione Mostra Internazionale di video e cinema oltre

Reportage audiovisivo

Daniele Segre presenta i video degli allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia, L'Aquila

INVIDEO presenta una selezione dei video realizzati nei corsi 2014 e 2015 dagli allievi della sede distaccata della Scuola Nazionale di Cinema del Centro Sperimentale di Cinematografia, a L'Aquila, nata nel 2011 grazie all'accordo con la Regione Abruzzo, la Provincia e il Comune dell'Aquila e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. L'offerta didattica si concretizza in un corso triennale per la formazione dei giovani che vogliono acquisire competenze tecniche, artistiche e professionali di alta specializzazione nell'ambito della comunicazione audiovisiva, in particolare nel campo del *reportage*, in un percorso con ogni strumento e linguaggio: dalla scrittura alla radio, dalla fotografia al video al web.

La didattica è incentrata su un'idea di *reportage audiovisivo* che si declini in tutte le possibilità espressive, spettacolari e comunicative. L'insegnamento (ricco dell'apporto di professionisti) ha un carattere eminentemente laboratoriale, nella tradizione della Scuola Nazionale di Cinema.

La selezione è presentata dal regista Daniele Segre, direttore didattico CSC Abruzzo: il rapporto con la città devastata dal terremoto, la memoria, i giovani, gli anziani, chi vuol andare e chi vuol restare, una normalità che appare irraggiungibile, il vagare di animali rimasti senza casa; e, nel lavoro collettivo *Senza parole*, una giornata degli allievi nella prima esplorazione audio-visiva della città.

Masterclass IED, venerdì 18 novembre, ore 9
Proiezioni e incontro con Daniele Segre:
Spazio Oberdan, venerdì 18 novembre, ore 18

Programma

Giovanni Soria, ***L'Aquila rap-presenta***, 17'; Eleonora Gasparotto, ***Cani aquilani***, 9'; Chiara Napoli, ***Silenzio totale***, 3'; Manuel De Pandis, ***Alla Puglietta***, 3'; Giovanni Soria, ***Menti spezzate***, 3'; Eva Bearzatti, Manuel De Pandis, Eleonora Gasparotto, Aleksandre Khomasuridze, Flaminio Muccio, Chiara Napoli, Giorgio Santise, Giovanni Sfarra, Giovanni Soria, ***Senza parole***, 9' 40".

Centro Sperimentale di Cinematografia: Presidente - Stefano Rulli, Direttore generale - Marcello Foti, Preside - Caterina D'Amico, Direttore didattico CSC Abruzzo - Daniele Segre

INVIDEO 2016

Seduzioni / Seductions

XXVI edizione Mostra Internazionale di video e cinema oltre

Inconsci tecnologici: personale di Alessandro Amaducci

Radicale sperimentatore, esploratore di tecniche e di effetti, artista e studioso, docente. Il profilo di Alessandro Amaducci è del tutto originale nel panorama italiano: coniuga la capacità di teorico e storico della videoarte con competenze e attività creative che vanno dal video monocanale alle installazioni, dalla musica alla fotografia, dal videoclip allo spettacolo multimediale.

INVIDEO, cui Amaducci ha spesso collaborato e che ha seguito nel tempo il suo percorso, gli dedica una personale che, attraverso "generi" e raccolte di opere, ritrae oltre vent'anni di attività. Fra immagini simboliche e riferimenti poetici, echi filosofici e memorie si dipana una riflessione audiovisiva – fra analogico e digitale – densa, ricca di richiami, intrecciata con varie arti eppure radicalmente *altra*.

Scriva Amaducci sulla raccolta più recente di opere, *Electric Self*: "Il linguaggio delle immagini è lo strumento più usato per riconoscersi e internet crea una vera e propria rete di inconsci: immagini, archetipi, immaginari che oltrepassano continuamente la soglia fra mondo umano e mondo digitale, tra passati re-immaginati e futuri remoti".

Alessandro Amaducci (Torino, 1967) è videoartista, teorico e storico delle arti elettroniche, su cui ha pubblicato vari libri. Insegna al DAMS di Torino. Ha alternato la sua attività artistica fra fumetti, fotografia, teatro e musica. Attualmente realizza video di videoarte, videoinstallazioni, documentari, videoclip, spettacoli multimediali e *live video*, curando in parte anche gli aspetti musicali. Realizza anche fotografie digitali.

Masterclass IED, venerdì 18 novembre, ore 11.30

Proiezioni e incontro con l'autore:

Spazio Oberdan, venerdì 18 novembre, ore 22

Programma

Electric Self Anthology: *Electric Self* (2006-2016), 4'; *Post Rebis*, 2016, 3'40''; *The Web*, (2007-2016), 7'; *In the Cave of Technology*, 2013, 5'38''; *Black Data*, 2012, 4'; *Pagan Inner*, 2010, 6'30''; *Bloodstream*, 2010, 7'30''; *Discussion on Death*, 2006, 6'

Video-pittura *Cattedrali della Memoria*, 1994, 7'

Videodanza *Anatomy Theater*, 2011, 3'30''; *Not with a Bang*, 2008, 5'12''; *Greetings from Hell*, 2008, 3'30''

Videopoesia *Spoon River*, 1999-2007, (estratto 7'); *Illuminazioni-Arthur Rimbaud*, 1994, (estratto 5')

INVIDEO 2016

Seduzioni / Seductions

XXVI edizione Mostra Internazionale di video e cinema oltre

Identità negate

Questo programma presenta due opere diverse per l'epoca in cui sono ambientate, per lo stile, per le storie che narrano, accomunate però dal tema dell'identità sessuale e del difficile, doloroso percorso della sua conquista e affermazione, in particolare quando questa identità non è ritenuta "conforme" a una norma e quindi repressa, derisa, negata, oggetto di persecuzione.

Le due opere condividono la ricerca di un linguaggio in cui le storie oscillano fra documento e finzione, realtà e messa in scena, performance e autobiografia.

In *Bullied to Death* (premiato nel luglio 2016 al Melbourne Documentary Film Festival), Giovanni Coda prende spunto da una storia vera, quella del quattordicenne di Buffalo (USA), J.R., suicidatosi nel 2011 dopo crudeli atti di bullismo a scuola e in rete, conseguenti alla sua ammissione di omosessualità. La storia è raccontata con un approccio in cui i dati reali sono rarefatti e la tematica è resa dal filo conduttore di un ricco cast di attori-performer: senza luogo e senza tempo, le coreografie e i gesti narrano una violenza che va oltre i fatti di cronaca.

Carlos Motta racconta in *Deseos*, fra documentario e finzione, la storia di due donne, attraverso il loro scambio di lettere: Martina, vissuta in Colombia nell'Ottocento, perseguitata perché ermafrodita, e Nour, vissuta a Beirut durante l'Impero Ottomano, obbligata a sposarsi con il fratello della donna amata. La sfida di queste due donne alla presunta normalità sessuale e di genere è narrata con forza e delicatezza dalle due voci fuori campo.

Giovanni Coda (Cagliari, 1964) realizza fotografie, video, video-installazioni, pittura, performance di videoarte dal 1990. Ha fondato l'Associazione Labor e il festival V-art a Cagliari e il suo lavoro è stato presentato in varie mostre e musei internazionali.

Carlos Motta (Bogotà, Colombia, 1978) è un artista multidisciplinare che lavora e vive a New York. Realizza video dal 2005, con attenzione alla cultura *queer* e alle storie rimosse. Il suo lavoro è stato presentato in numerosi musei e centri d'arte contemporanea del mondo.

Proiezione e incontro con Giovanni Coda: Spazio Oberdan, sabato 19 novembre, ore 16

Bullied to Death (Italia-Stati Uniti, 2016, 75')

Regia: Giovanni Coda; produzione: Atlantis Moon Productions, con il contributo di Regione Autonoma della Sardegna, Fondazione Sardegna Film Commission, Comune di Cagliari; coreografia: Giovanna Stancapiano; montaggio: Federica Ortu; musiche: Irma Toudjan, Marco Rosano, Cosimo Morleo, Arnaldo Pontis, Les Stick Fluo.

Deseos, (Stati Uniti, 2015, 32')

Regia: Carlos Motta; produzione: Council (France); testo: Maya Mikdashi, Carlos Motta; con: Maya Mikdashi e Jennifer Lorena Jiménez; riprese: Mateo Guzmán, Mark Khalife; montaggio: Carlos Motta; consulente al montaggio: Irit Batsry; suono: Zachary Dunham, Geoffrey Wilson.

INVIDEO 2016

Seduzioni / Seductions

XXVI edizione Mostra Internazionale di video e cinema oltre

Festival International du Court Métrage, Clermont - Ferrand

Il Festival Internazionale del Cortometraggio di Clermont - Ferrand è nato 38 anni fa. Considerato il più importante evento al mondo dedicato al corto, come pubblico e partecipazione di professionisti è il secondo festival in Francia dopo Cannes. Benché imprescindibile per l'industria del corto, è aperto anche a un ambito non professionale. Sostenuto principalmente da istituzioni locali e nazionali, da sponsor e dall'Unione Europea, il Festival è organizzato da un'equipe permanente ("Sauve qui peut le court métrage") che vive a Clermont, cosa questa molto importante ai fini di un coinvolgimento nel contesto locale.

Si svolge all'inizio di febbraio per 8 giorni, articolato in tre concorsi (nazionale, internazionale e laboratorio), varie retrospettive, programmi speciali per i giovani. Nell'edizione 2016 hanno partecipato al festival 162.000 spettatori – di cui 3400 professionisti – e nelle 17 sale del Festival sono stati presentati 500 film. Dal 1986 lo short Film Market con i suoi stand e la Videoteca relativa consentono ogni anno proficui contatti e la visione di migliaia di corti. INVIDEO annualmente trae spunti e opere da questo Festival. A illustrarlo con una selezione di opere recenti è Georges Bollon, uno dei fondatori.

Georges Bollon (1952) ha fondato nel 1979, durante i suoi studi universitari a Clermont-Ferrand, il Festival del corto. È tuttora membro del suo staff, che da sempre lavora come un collettivo, senza un leader.

Proiezioni e incontro con Georges Bollon: Spazio Oberdan, sabato 19 novembre, ore 18.30

Programma

Paul Brigandi, **Greener Grass**, Stati Uniti/USA, 2015, 15'; Victor Haegelin, **Captain 3D**, Francia, 2015, 4'; Daniel Gray, Tom Brown, **Teeth**, Regno Unito-Ungheria-USA 2015, 6'; Céline Devaux, **Le repas dominical**, Francia, 2015, 14'; James Cunningham, **Accidents, Blunders and Calamities**, Nuova Zelanda, 2015, 5'.

INVIDEO 2016

Seduzioni / Seductions

XXVI edizione Mostra Internazionale di video e cinema oltre

Homage to Maya ***Performance con video di KARMACHINA*** ***e Music Live Set di FERNWEH***

Omaggio al cinema sperimentale e indipendente e a una delle sue più importanti protagoniste, Maya Deren, questa performance (Italia, 2015, 40') vede la rielaborazione da parte dello studio Karmachina e della band Fernweh di un'opera audiovisiva di Paolo Ranieri.

Homage to Maya usa le risorse del montaggio (di cui l'autrice nei suoi scritti evidenziava l'esplosivo potere creativo e non naturalistico) e della musica per giustapporre alcuni lavori della Deren realizzati negli anni Quaranta, tra i quali *Meshes of the Afternoon*, *At Land* e *A study in Choreography for Camera*. Corpo, movimenti di macchina, accostamenti non realistici, dimensione onirica sono indagati, isolati, rimontati e la performance «assume le vesti di una visione: lo spazio perde concretezza e la narrazione si esaurisce nei singoli movimenti... L'operazione artistica indaga così, isolandoli, i temi più cari alla Deren: sogno, realtà, ritmo, riflesso, identità, rituale», scrivono gli autori. L'opera ha anche una versione installativa, di Paolo Ranieri e Martina Rocchi.

Karmachina è uno studio di visual design nato a Milano nel 2013 dall'unione di esperienze e competenze dei tre fondatori: Vinicio Bordin, Paolo Ranieri e Rino Stefano Tagliafierro. Sviluppa una ricerca su immagini e suoni che si traduce in progetti, percorsi e narrazioni multimediali, installazioni, videomapping, ambientazioni.

Fernweh è una band nata nel 2014 come duo elettronico formato da batteria (Lorenzo Cosci) e tastiere/sintetizzatori (Daniel Palumbo), cui si unisce poi Emiliano Bagnato (chitarra e sintetizzatori). La loro musica è un ibrido tra elettronica e acustica, studio e improvvisazione, che mette a frutto nella ricerca le diversità di idee e di formazione dei componenti.

Masterclass, IED, giovedì 17 novembre, ore 15.30
Performance, incontro con gli autori e music live set Fernweh:
Spazio Oberdan, sabato 19 novembre, ore 21

INVIDEO 2016

Seduzioni / Seductions

XXVI edizione Mostra Internazionale di video e cinema oltre

VideoARTgames – Incontro con Roberto Cappai

"Il videogame è nato freddo, genuino mosaico che con la sua trama di pixel invitava il fruitore alla partecipazione fisica e intellettuale, suggerendo interi mondi in pochi pollici. Oggi il mercato videoludico ha superato quello del cinema, e al giocatore non resta che seguire la storia, comprare contenuti extra, seguire un filo narrativo controllando personaggi stereotipati in ambienti perfetti, dove persino le regole della fisica sono riprodotte con fedeltà sorprendente. Il videogame punta all'iperrealismo, dimenticandosi chi è e da dove viene, assecondando una deriva comune a tutti i media audiovisivi.

Gli *artgame*, restando fuori dall'industria videoludica o comunque rappresentandone il residuo sperimentale, fedeli alla linea del 'fattelo da solo', posti al confine tra logica e fantastica, rimangono contro. Contro ogni forma di propaganda, mostrando i danni collaterali della guerra come *September 12th: A Toy World*, non-gioco creato da un team di sviluppatori capitanati da un ex giornalista della CNN, o viaggiando nella Storia come *The Cat and the Coup*, documentario interattivo sul braccio di ferro tra il Presidente iraniano Mohammad Mossadegh e l'Inghilterra. Contro gli stereotipi di genere, costringendo il giocatore a scontrarsi con le difficoltà e le frustrazioni di una transizione come in *Dys4ia*. Contro il tempo, manipolandolo, e contro lo spazio e la fisica, ricreandoli secondo leggi impossibili. Contro la vanità contemporanea, familiarizzando con la morte. Contro la logica." *Roberto Cappai*

L'incontro, con la presentazione di esempi e l'approfondimento di uno di essi, fa il punto su questo mondo poco conosciuto e ricco di ibridazioni.

Roberto Cappai (Cagliari 1988) si è laureato all'Università di Pisa con una tesi sul videogame come medium artistico. Ha intrapreso una ricerca indipendente sugli archetipi videoludici.

Proiezioni e incontro con Roberto Cappai: Spazio Oberdan, domenica 20 novembre, ore 17.30

Programma

Gonzalo Frasca, *September 12th: A Toy World*, 2003, 1'16"; Peter Brinson e/and Kurosh ValaNejad, *The Cat and The Coup*, 2011, 9'; Krillbite Studio, *The Plan*, 2013, 5'53"; Etter Studio, *Plug and Play*, 2015, 10'46".

INVIDEO 2016

Seduzioni / Seductions

XXVI edizione Mostra Internazionale di video e cinema oltre

Love is all. Piergiorgio Welby, autoritratto

Fra documentario, videoarte, animazione, in un viaggio fra tante arti, *Love is All* racconta un uomo che allo stesso tempo si racconta, Piergiorgio Welby, che nel 2006, costretto all'immobilità, al respiratore e a una voce sintetica, chiese al Presidente della Repubblica di poter morire. Inascoltato da politica e giustizia decise pochi mesi dopo, aiutato dai familiari e dagli attivisti radicali, di porre fine alla tortura che era divenuta la sua vita, diventando un simbolo della lotta per i diritti civili e per l'autodeterminazione dei cittadini. *Love is All* racconta la storia di quell'uomo, con ricchezza di scritti, narrazioni, poesie, dipinti e sperimentazioni fotografiche dello stesso Welby ma anche con materiali d'archivio, animazioni, immagini da videoinstallazioni che hanno preceduto il documentario, elaborazioni visive. Un ritratto-autoritratto che, scrivono gli autori, è nato, con la preziosa collaborazione di Mina Welby, «da nove anni di pedinamento delle tracce che la vicenda umana di Welby ci ha lasciato». Una storia toccante d'amore e di libertà che, nella tragicità della vicenda, sa intrecciarsi in modo sorridente e luminoso anche col filo dell'autoironia, e che celebra la vita.

Francesco Andreotti (Pisa, 1979) e **Livia Giunti** (Livorno, 1977) si sono formati all'Università di Pisa, con cui tuttora collaborano per varie attività, e da molti anni realizzano video, con particolare attenzione al documentario. Hanno fondato a Pisa la Santifanti Film e sono cofondatori della rivista "Quaderno del Cinemareale".

**Proiezione e incontro con gli autori:
Spazio Oberdan, domenica 20 novembre, ore 21**

Love is All. Piergiorgio Welby, autoritratto (Italia, 2015, 59')

Regia: Francesco Andreotti e Livia Giunti; testi, fotografie, dipinti e disegni: Piergiorgio Welby; fotografia: F. Andreotti, L. Giunti; montaggio e suono: F. Andreotti; voce: Emanuele Vezzoli; musiche: Tommaso Novi; effetti: Valerio Torresi; prodotto da: F. Andreotti e L. Giunti; produzione: SANTIFANTI con il patrocinio di: Associazione Luca Coscioni.



INVIDEO 2016

Il festival INVIDEO celebra quest'anno la sua 26a edizione ed EUNIC Milan è molto lieto di poter collaborare anche su questa edizione del festival, che ormai è diventato un importante evento per Milano. La edizione di quest'anno è dedicata al tema delle seduzioni, che forse inganna con il nome, ma al contrario racconta le storie delle emozioni, della vita e del cambiamento delle vite umane, sconvolte da guerre e tempi instabili che apre un grande tema sociale e politico in Europa di oggi.

Grazie alla devozione e il lavoro consistente da parte della organizzazione del festival possiamo essere testimoni di un'altra edizione di cultura cinematografica di altissimo livello che presenta i giovani registi europei.

EUNIC Milan è fiero di poter assistere a un evento così ispirante e creativo come il festival INVIDEO ed è molto felice che anche quest'anno è possibile visionare decine di opere innovative di artisti provenienti da tutta Europa. Inoltre quest'anno si esibiranno i registi Daniel Kulle e Tymon Albrzykowski con il sostegno di Goethe-Institut Mailand e il Consolato Generale della Repubblica di Polonia a Milano.

La annuale presenza numerosa di registi partecipanti e l'alto interesse del pubblico testimoniano il grande successo del festival.

EUNIC Milan augura agli organizzatori di INVIDEO 2016 un successo ancora più grande degli anni precedenti con speranza nella nostra futura collaborazione.

Radka Neumannová,

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Radka Neumannová", with a long, sweeping flourish extending to the right.

direttrice di Centro Ceco di Milano

IED @INVIDEO 2016

Anche quest'anno IED Milano collabora con INVIDEO, la 26ª Mostra Internazionale di video e cinema oltre, e organizza tre masterclass per parlare di seduzioni dal punto di vista delle Arti Visive contemporanee.

**17 e 18 novembre
IED, Via Sciesa 4**

Karmachina, Daniele Segre e Alessandro Amaducci. Uno studio di visual design, un regista, un videomaker e scrittore: sono i tre protagonisti che IED Milano ha scelto per interpretare e raccontare il tema *seduzioni* di Invideo 2016, la 26ª Mostra Internazionale di video e cinema oltre, organizzata da AIACE – Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai.

Il 17 e il 18 novembre, presso la sede di via Sciesa, 4, IED Milano organizza tre masterclass e affronta il tema delle seduzioni da vari punti di vista: la seduzione della metamorfosi delle forme che danzano su uno schermo, la fascinazione della tecnologia che, applicata alla realtà, la moltiplica, frantuma e ricomponde in un caleidoscopio di immagini, l'attrazione dello sguardo che muta sorpreso da nuove scenografie, le suggestioni di luci, colori e gesti che attraggono lo spettatore.

Una collaborazione che si rinnova negli anni, quella tra **IED Milano e INVIDEO**, la mostra divenuta punto di riferimento per tutta la produzione audiovisiva legata all'arte elettronica e alle nuove tecnologie e che in questa edizione intende coinvolgere gli studenti e il pubblico in un viaggio in equilibrio tra realtà e finzione.

“AIACE e IED hanno iniziato una proficua collaborazione nel 2007 quando, allo Spazio Oberdan, sono stati presentati i lavori realizzati dagli studenti in un'apposita sezione intitolata *Scuole e accademie europee tra arte e nuove tecnologie*. Da allora ad oggi, ogni anno gli autori presenti all'interno del palinsesto di INVIDEO tengono masterclass in IED. – **ha dichiarato Rossella Bertolazzi, Direttrice della Scuola di Arti Visive di IED Milano** - Un'occasione unica per gli studenti e per il pubblico, per entrare in contatto con i protagonisti dell'universo del visual design internazionale”.

A seguire il programma dettagliato dell'edizione 2016:

17 novembre, h. 15.30 Aula S10

Expanded video. Progettare e sviluppare video ambienti narrativi, è il titolo della masterclass dei **Karmachina**. Vinicio Bordin, Paolo Ranieri e Rino Stefano Tagliafierro, fondatori dello studio di visual design, affrontano le diverse fasi di realizzazione di un progetto multimediale di visual design attraverso l'analisi dei lavori più rappresentativi dello studio. Dalla direzione artistica vista come fondamentale strumento di coordinamento delle singole professionalità e dei linguaggi coinvolti, allo sviluppo del concept e della drammaturgia visiva, fino alla progettazione architettonico spaziale e alla post produzione audio e video. Caratteristica distintiva dello studio milanese Karmachina, oltre al forte e peculiare segno artistico, è infatti la volontà di sviluppare video ambienti narrativi che siano capaci di conciliare la sperimentazione sull'immagine e il suono con la ricerca sui contenuti e le tecniche di narrazione.

18 novembre, h. 9.00 Aula S10

Daniele Segre, con *L'arte del ritratto. Tre sguardi in video su tre personaggi della cultura*. Il regista analizza alcuni ritratti video realizzati negli ultimi anni e di cui sono protagonisti personaggi dell'arte, della cultura, del mondo politico. In particolare, concentrerà l'attenzione su Lisetta Carmi (fotografa), Michelangelo Pistoletto (artista), Morando Morandini (critico cinematografico). Attraverso brevi estratti, parlerà della metodologia di sguardo, delle scelte di linguaggio - dalla fotografia alla messa in scena al montaggio e dei problemi che pone questo tipo di rappresentazione.

18 novembre, h. 11.30 Aula S10

Alessandro Amaducci, con *I Computer Sognano? Inconscio e tecnologia*. Il videomaker e scrittore riflette sul mondo digitale che ci guarda e ci interpreta sotto forma di dati, incontra il nostro universo onirico e a sua volta produce le sue ombre e i suoi sogni: un universo visivo in bilico fra visione e tecnologia.

IED

IED - Istituto Europeo di Design - nasce nel 1966 dall'intuizione di Francesco Morelli. IED è oggi un'eccellenza internazionale di matrice completamente italiana, che opera nel campo della formazione e della ricerca, nelle discipline del Design, della Moda, delle Arti Visive, della Comunicazione e del Restauro. Si posiziona come scuola internazionale di Alta Formazione orientata alle professioni della creatività, con particolare attenzione al design nelle sue diverse e più aggiornate declinazioni. L'offerta formativa IED è basata su crediti formativi (CF) strutturati in conformità ai parametri adottati dalle più avanzate istituzioni europee del settore. Il percorso di formazione ideale mira a condurre lo studente verso una preparazione a tutto tondo nella disciplina del Design prescelta, abbinando un programma Undergraduate a uno Postgraduate. IED conta su uno staff di più di 400 professionisti che collaborano con gli oltre 1.900 docenti, attivi nei rispettivi settori di riferimento, per assicurare il perfetto funzionamento delle 11 sedi: Milano, Torino, Roma, Firenze, Venezia, Cagliari, Como, Madrid, Barcellona, San Paolo, Rio de Janeiro.

Contatti stampa:

Ufficio comunicazione IED Milano

Fabrizia Capriati f.capriati@ied.it, Sonia Meoli s.meoli@ied.it